

Tricase La vertenza del calzaturiero

Adelchi accetta: «Parlo col sindacato»

La storia - anzi la vertenza - tra gli oltre 100 lavoratori della Cisl e l'Adelchi di Tricase (che occupa oltre 1.500 operai) va avanti da oltre un anno. Un anno e 80 ricorsi presentati e altri 50 depositati in attesa di fissazione di udienza. Ieri mattina, finalmente, negli uffici delle Politiche del lavoro della Provincia di Lecce, la Cisl di Salvatore Vincenti, che è assistito dall'avvocato Paolo Vinci, ha incontrato Sergio Adelchi, che per la prima volta si è detto disponibile a parlare con gli operai delle loro difficoltà. Un primo, importante gesto di apertura che arriva dopo un anno di muro contro muro, dopo gli scioperi di agosto e dicembre, e dopo il recente ricorso ex articolo 28 (attività antisindacale) al giudice del lavoro di Lecce, assegnato alla dottoressa Caterina Mainolfi. «Prima di tutto gli operai della Cisl - dice l'avvocato Vinci - si sentono discriminati perché l'Adelchi non vuole trattare con loro. Solo grazie alla presentazione di questo ricorso e alla fissazione dell'udienza, che si è tenuta martedì scorso, l'Adelchi ha deciso di trattare con i lavoratori della Cisl».

E le cose di cui i lavoratori Cisl si

lamentano non sono poche: da dicembre dell'anno scorso la Nuova Adelchi ha sospeso l'erogazione del latte ai lavoratori definiti "a rischio" che vengono a contatto con sostanze tossiche come col-

la e solventi; gli eccessivi carichi di lavoro e le macchine obsolete rappresentano un pericolo per la salute degli operai. E ancora ferie non godute, tredicesime non pagate, mobbing, illegittimo licenziamento nel 2000 di decine di operai, illegittimo trasferimento in altra sede aziendale.



L'Adelchi

Ieri mattina, comunque, la dottoressa Adriana Margiotta, responsabile del servizio Politiche attive del lavoro, vista la volontà delle parti a colloquiare, ha fissato un nuovo incontro in Provincia per il 18 marzo: per questa data azienda e lavoratori avranno trovato un accordo? **Ari**